

COPIA



CITTA' DI FELTRE

Deliberazione n. 20
in data 11/02/2014

Verbale di Deliberazione della Giunta

Prot. nr. 2604

Data Prot. 12/02/2014

Oggetto: Ordine del giorno "Comune libero da produzioni agricole transgeniche".

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **undici** del mese di **febbraio** alle ore 16.15 nel Palazzo comunale, in seguito a convocazione disposta dal Presidente, si è riunita la Giunta.

Alla trattazione del presente argomento sono presenti i signori:

		Presenti	Assenti	
1	PERENZIN Paolo	Sindaco	X	
2	BELLUMAT Sabrina	Vice Sindaco	X	
3	BONAN Valter	Assessore	X	
4	PELOSIO Giovanni	Assessore	X	
5	PERCO Luciano	Assessore		X
6	ZATTA Adis	Assessore	X	
		5	1	

Assiste il Segretario Generale Sig.ra De Carli Daniela.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. PERENZIN Paolo nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- il principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione Europea per la revisione della normativa comunitaria sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- alla luce delle recenti pubblicazioni scientifiche in materia, l'attuale procedura di valutazione dei rischi sulla salute e sull'ambiente durante il processo di autorizzazione degli OGM non garantisce il pieno rispetto del principio di precauzione;
- con decreto 12 luglio 2013 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, in materia di "Adozione delle misure d'urgenza ai sensi dell'art. 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 concernenti la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON 810", la stessa è stata vietata sul territorio nazionale, fino all'adozione delle misure comunitarie di cui all'articolo 54, comma 3 del regolamento (CE) 178/2002 del 28 gennaio 2002 e, comunque, non oltre 18 mesi dalla data del decreto medesimo;

Atteso che:

- le debolezze delle procedure comunitarie dell'iter autorizzativo degli OGM individuate unanimemente in sede di Consiglio Europeo (Consiglio Ambiente sugli OGM del 04/12/2008) hanno creato i presupposti per una loro sostanziale revisione includendo anche la contemplazione degli aspetti socio-economici connessi all'autorizzazione di una nuova pianta transgenica;
- la condivisione dei Ministri Europei sulla necessità di prendere in dovuta considerazione le specifiche caratteristiche dei contesti locali e regionali danno legittimità alle deliberazioni OGM-FREE degli Enti Locali;

Rilevato che:

- la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare il rischio di commistione genetica con conseguente gravissimo danno all'ambiente, alle risorse naturali e alle coltivazioni convenzionali e biologiche;
- la raccomandazione della Commissione Europea del 13/07/2010 riconosce agli Stati membri la possibilità di vietare e/o limitare la coltivazione di OGM sul loro territorio al fine di evitare la presenza involontaria di OGM nelle altre colture tenendo conto delle rispettive specificità regionali e nazionali;

Dato atto che:

- la riforma della PAC prevede un particolare impegno per il rispetto agro-ambientale e per la produzione di alimenti di alta qualità nutritiva e che pertanto è importante garantire, promuovere e sviluppare un modello di agricoltura basato sul rispetto dell'ambiente ed in grado di valorizzare le produzioni locali, tipiche, nonché le relazioni territoriali della produzione alimentare;
- l'uso di sementi transgeniche porta ad una crescente uniformità genetica delle colture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive da pochi detentori di brevetti genetici e chimici con un conseguente impoverimento del sistema produttivo agroalimentare;
- tale dipendenza è straordinariamente alta nel settore delle sementi dove, di fatto, la quasi totalità dei semi viene prodotta al di fuori del territorio nazionale con la relativa perdita di un settore strategico per il nostro Paese;
- la riduzione della dipendenza dalle proteine vegetali importate, es. la soia, fa parte delle strategie politiche per la sicurezza alimentare, la sovranità alimentare e la tutela della biodiversità in un numero sempre crescente di governi ed imprese;

Considerato che:

- conformemente a quanto stabilito dalla "Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile", le Amministrazioni Comunali sono il momento istituzionale più vicino ai cittadini, il primo riferimento per affrontare e risolvere i problemi quotidiani e per individuare proposte e strumenti in grado di garantire il miglioramento della qualità della vita e la salute dei cittadini;
- la Dichiarazione di Nyéléni Sélingué, Mali del 27 febbraio 2007, afferma la Sovranità Alimentare come diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo;
- il Comune di Feltre è impegnato in una politica di salvaguardia del territorio, di sviluppo di una agricoltura compatibile con l'ambiente e di tutela/promozione della biodiversità e che la diffusione di produzioni transgeniche contrasterebbe con tale politica, determinando gravi problemi ai piccoli produttori presenti sul territorio e alle aree naturali destinate alla conservazione tipologica;

ritenuto che promuovere la "cultura del biologico" e la tutela delle biodiversità coltivate e dei cultivar territoriali risulta un percorso strategico e concreto per favorire un futuro sostenibile alle nostre comunità, in quanto modello di gestione attento alla conservazione delle risorse naturali, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione dei saperi e delle culture locali;

considerato l'intendimento di promuovere ed incentivare forme di produzione e consumo di alimenti da agricoltura biologica, ivi compresa l'introduzione di alimenti da agricoltura biologica nella ristorazione collettiva;

Normativa/regolamenti di riferimento

- decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.). In osservanza degli artt. 49 e 147/bis la proposta di deliberazione non comporta pareri di regolarità tecnica in quanto si tratta di un mero atto di indirizzo politico (***)

CON voti favorevoli unanimi espressi in forma palese:

esprime la propria ferma posizione di contrarietà al fatto che, sul proprio territorio comunale, vengano coltivati, allevati, sperimentati in campo aperto e commercializzati organismi geneticamente modificati;

dichiara il Comune di Feltre "COMUNE ANTITRANSGENICO" e amico della biodiversità;

si impegna:

- a dare massima pubblicità al presente documento,
- a diffondere i contenuti sopra riportati organizzando campagne di sensibilizzazione e incontri culturali o altre iniziative di concerto con le associazioni sensibili al tema;
- ad attivare connessioni di rete e collaborazioni con Enti ed Associazioni che intendano perseguire gli obiettivi indicati dalla presente delibera

invita le aziende fornitrici di derrate nelle mense presenti sul nostro territorio a non utilizzare alimenti contenenti OGM.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Registrazione impegno -

data:

l'addetto:

PARERI ART. 49 e 147/bis – T.U. 18/08/2000, nr. 267 e art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione allegata, si esprime:

in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, parere

Feltre, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to)

in ordine alla regolarità contabile, parere

Feltre, li

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo indicato nella suddetta proposta di deliberazione con parere

Feltre, li

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to PERENZIN Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to De Carli Daniela

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

Si attesta che in data odierna copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi, nelle forme di legge, all'albo pretorio del Comune, ove pertanto rimarrà dal **13/02/2014** al **28/02/2014**.

Feltre, li 13/02/2014

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO
F.to Giovanni Galifi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune dal **13/02/2014**, comunicata ai capigruppo consiliari, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data **24/02/2014**.

IL SEGRETARIO
F.to Daniela De Carli
